

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA

PROVINCIA DI SIENA

REGIONE TOSCANA

Verbale della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/05

Formazione del Piano Strutturale del Comune di Castiglione d'Orcia

5 dicembre 2007

PREMESSO

CHE l'A.C., ai sensi dell'art. 36 della L.R. 5/95, con delibera di C.C. n. 32 dell'04/06/03, trasmessa alle Regione e alla Provincia di Siena:

- Ha adottato l'Avvio del Procedimento di formazione del PS,
- Ha approvato i contenuti della relazione programmatico-ricognitiva,
- Ha individuato nel geom. Stefano Pecci la figura del garante dell'informazione;

CHE a seguito dell'avvio del procedimento in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, della L.R.5/95, la Regione e la Provincia hanno provveduto a fornire gli elementi in loro possesso idonei ad arricchire il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale;

DATO ATTO

CHE il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena è stato approvato con deliberazione del C.P. n. 109 del 20/10/00;

CHE in data 27/01/05 è entrata in vigore la L.R. 1/05 la quale all'art. 200, lettera e) dispone l'abrogazione della L.R. 5/95 con l'eccezione dell'art. 39;

CHE la Regione con delibera di G.R. 289 del 21/02/05 ha approvato la Circolare "Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della Legge regionale 2 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) in ordine ai procedimenti comunali";

CHE è entrato in vigore il Regolamento recante istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti della pianificazione provinciale e comunale in materia di cave e torbiere, di recupero di cave dismesse o in abbandono e di riutilizzo dei materiali assimilabili, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 78, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2007n. 10/R

CHE sono entrati in vigore i seguenti Regolamenti di attuazione della L.R. 1/05:

1. Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti. Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 2/R
2. Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R
3. Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata. Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 4/R
4. Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 5/R
5. Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26/R del 27 aprile 2007

CHE il 17/10/07 è entrato in vigore il nuovo P.I.T. approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 72 del 24/07/07;

RILEVATO

- CHE l'A.C. con nota prot. 5034 del 18/06/05 ha inviato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/05, alla Regione e alla Provincia:
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25/05/05 con la quale tra l'altro :
 - o sono stati confermati i contenuti dell'avvio del procedimento ai fini della formazione del Piano Strutturale deliberati con atto n. 32 del 04/06/03,
 - o è stato nominato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/05, Responsabile del procedimento il Geom. Stefano Pecci,
 - o è stata nominata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/05, Garante della comunicazione la Dott.ssa Paola Aveta,
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 08/06/05, ai sensi dell'art. 15 comma c) con la quale sono stati individuati gli enti e gli organi pubblici coinvolti nel procedimento di formazione del PS;

CHE l'A.C. con nota prot. 9092 del 20/10/05 ha inviato alla Regione e alla Provincia copia della documentazione costituente il Piano Strutturale, successivamente sostituita da quella trasmessa con nota prot. 11817 del 23/11/06;

CHE ai sensi della L.R. 21/84 il Comune, in data 28/11/06, ha provveduto al deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Siena delle indagini geologiche redatte a supporto del PS (deposito n. 143/06);

CHE l'A.C., a seguito delle richieste di integrazioni pervenute dall'URTAT di Siena (note prot.38593 del 09/02/07, prot. 46450 del 16/02/07 e 219604 del 21/08/07), ha provveduto ad integrare il suddetto deposito in data 23/07/07 e 27/09/07;

CHE su convocazione dell'A.C., note prot. 985 del 29/01/07 e n. 2845 del 15/03/07, presso la sede della Regione Toscana in via di Novoli a Firenze si sono svolte in data 12/02/07 e 21/03/07









due riunioni di lavoro tra le strutture tecniche del Comune, della Regione e della Provincia di Siena;

CHE al secondo incontro, al fine di contribuire alla formazione di un Piano Strutturale che potesse attenzione agli aspetti paesaggistici di competenza della pianificazione territoriale o quantomeno potesse alcune linee da approfondire in sede di redazione del Regolamento Urbanistico, è stata invitata anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena.

CHE a seguito di quanto emerso nel corso delle suddette riunioni l'A.C., con nota prot. 10964 del 22/11/07, ha provveduto a trasmettere alla Regione e alla Provincia alcuni elaborati progettuali ad integrazione e sostituzione di quelli precedentemente inviati ed ha convocato per il giorno 05/12/07 la Conferenza dei Servizi tra le Strutture tecniche alla quale hanno partecipato;

Per il Comune di Castiglione d'Orcia

- Geom. Stefano Pecci Responsabile del Procedimento;

Per la Provincia di Siena:

- Arch. Massimo Betti - Responsabile U.O. Assetto del Territorio - Responsabile del procedimento;

- Arch. Adele Semeraro;

Per la Regione Toscana:

- Arch. Renato Faltoni – Responsabile del Procedimento;

- Sig.ra Liliana Materassi – funzionario verbalizzante;

RILEVATO ALTRESI'

CHE dalla Relazione del Responsabile del Procedimento Comunale tra l'altro risulta che:

"L'Amministrazione Comunale, pur avendo avviato il procedimento in data antecedente al relativo regolamento attuativo regionale, ha ritenuto di attribuire specifico incarico professionale per la redazione della relazione di sintesi della Valutazione Integrata del Piano Strutturale, strumento che proprio per lo stato di formazione del progetto di piano ha riscontrato qualche difficoltà applicativa ma che ha evidenziato anche se ex post la coerenza con il PTC ed il PIT, oltre ad indicare i casi in cui sarà necessario approfondire gli studi in sede di regolamento urbanistico "

CHE l'A.C. a seguito di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi tra le Strutture Tecniche ha provveduto ad integrare e modificare gli elaborati di PS al fine di meglio esplicitare le linee guida per lo sviluppo del territorio;

CHE il progetto Piano Strutturale del Comune di Castiglione d'Orcia è costituito dagli elaborati, elencati nell'Allegato "A", che fanno parte integrante del presente verbale;

CHE PER QUANTO DI COMPETENZA REGIONALE LE VERIFICHE HANNO RIGUARDATO:

Le disposizioni del P.I.T approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 72 del 24 luglio 2007

Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio) – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti (n. 2/R.)

Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) (n. 3/R)

Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata (n. 4/R)

Il PS è corredato di valutazione integrata che tiene conto del Regolamento suddetto anche se il procedimento di formazione/valutazione del PS (delibera di C.C. 24 del 25/05/05) ha avuto inizio prima dell'entrata in vigore della L.R. 1/05 e del Regolamento stesso. Sono state svolte pure le valutazioni integrate delle previsioni non attuate del vigente PRG ex art 3 del Regolamento.

La partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione procedente inclusa la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa (art. 4.2., lett. A) del Regolamento e i processi partecipativi alla redazione del PS si sono svolti con le modalità, meglio specificate nella Relazione del Responsabile del Procedimento Comunale.

Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) (n. 5/R).

Regolamento recante istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti della pianificazione provinciale e comunale in materia di cave e torbiere, di recupero di cave dismesse o in abbandono e di riutilizzo dei materiali assimilabili, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 78. (n. 10/R)

L.R. 09/11/94 n. 86 . Norme per la disciplina della ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali

Poiché sono presenti due concessioni per acque termali, denominate "Bagni San Filippo", e "Terme Fosso Bianco" ambedue in località Bagni S. Filippo, il PS ne recepisce i perimetri nonché le aree di rispetto e tutela ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 86/94.

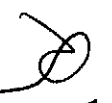
Le norme contengono indirizzi, prescrizioni e salvaguardie relative alla risorsa termale.

L.R. 56/00 - Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Delibera C.R.T. n. 342 del 10/11/98 "Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria "Habitat" - Delibera C.R.T. n. 6 del 21/01/04 Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE e DGR 644/04 "approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale"

Il Settore Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali, con nota prot. A00grt/319644/124.12.04 del 05/12/07 (Allegato B al presente verbale a formarne parte integrante) ha fatto presente quanto segue:

In merito allo studio in oggetto, per quanto di competenza, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Lo studio d'incidenza presentato non risulta sufficiente a determinare le influenze che le previsioni del Piano Strutturale avranno sui siti della rete Natura 2000.



L'analisi delle potenziali incidenze sui SIR, condotta a livello di screening, ha portato all'elaborazione di tre tabelle (per il SIR 97 Crete dell'Orcia e del Formone IT5190011, SIR 100 Ripa d'Orcia IT5190014 e SIR 117 Cono vulcanico del Monte Amiata IT51A0017) in cui si sottolinea la concreta possibilità di incidenze significative.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si prescrive che prima dell' approvazione del Piano Strutturale il suddetto studio sia ampliato attraverso l'analisi delle probabili incidenze individuate durante la fase di screening ed inviato al Settore scrivente almeno 30 giorni prima della data prevista per l'approvazione.

Ciò al fine di consentire a questi Uffici di esaminare lo studio di incidenza e di formulare il conseguente parere di competenza che sarà trasmesso a codesta Amministrazione ed al Settore Sperimentazione e Verifica della Pianificazione Provinciale e Comunale. ”

L. R. 39/2000 - DCR. n. 75 del 14/03/01

Piano di gestione rifiuti - L.R. 25 del 1998

DCR 384 del 1999 - piano bonifica aree inquinate, 3° stralcio

Il quadro conoscitivo del PS contiene il riconoscimento dei siti da sottoporre a bonifica presenti nel piano regionale che risultano essere:

| Codice | Località | Denominazione | Tipologia | Classificazione |
|-----------|-------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|
| SI048 | Podere Casetta | Bivio Campiglia | Discarica | Medio Termine |
| SI n.s. 2 | Le Liti | Ex Discarica | Discarica | Medio Termine |
| SI072 | Bagni San Filippo | Miniera Mercurio | Area Industriale | Sito con necessità di approfondimento |

CHE PER QUANTO DI COMPETENZA PROVINCIALE LE VERIFICHE HANNO RIGUARDATO:

I contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 109 del 20/10/00 e i relativi piani di settore provinciali, in particolare l'Amministrazione Provinciale ha presentato una nota tecnica, prot. 203791 (Allegato E al presente verbale a formarne parte integrante) con la quale vengono formulate alcune indicazioni per il PS.

CHE PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE LE VERIFICHE HANNO RIGUARDATO, così come risulta dalla Relazione del Responsabile del Procedimento:

1. l'adeguatezza dei contenuti del PS con riferimento all'art. 53 della L.1/05;

Il Piano Strutturale, redatto in coerenza con i contenuti del PT, del PTC della Provincia di Siena è strumento di pianificazione del territorio comunale ai sensi e per le finalità di cui all'art. 53 della L.R. 1/05.

2. l'indicazione e definizione delle prescrizioni nel PS per gli atti di cui all'art. 52 comma 2 della L.R. 1/05 (regolamento urbanistico, piani complessi e piani attuativi) e degli atti comunali di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 1/05;

Il PS definisce i principi, gli indirizzi e le regole per il Governo del territorio, stabilendone le modalità di attuazione, individuando vincoli, direttive, indirizzi e procedure da rispettare nel Regolamento Urbanistico, nei Piani complessi di intervento, nel Regolamento Edilizio e nei piani o programmi di settore di competenza comunale suscettibili di incidere sugli assetti e sulle trasformazioni, fisiche e funzionali, del territorio e degli immobili che lo compongono.

3. la coerenza con i piani ed i programmi di settore di competenza comunale, anche con riferimento alle prescrizioni del PS, così come previsto dalla L.1/05 per gli atti di cui all'art. 52 comma 2 e per gli atti comunali di cui all'art. 10 comma 2;

L.R. 89/1998 – Norme in materia di inquinamento acustico - delibera D.C.R. 77/2000-

Al momento il PCCA è stato adottato dal Consiglio Comunale.

Stante l'iter di adozione del PS, l'approfondimento del quadro conoscitivo e le valutazioni ambientali effettuate per il Piano, l'A.C. ha deciso di apportare alcune modifiche al PCCA adottato per aggiornarlo al PS stesso: il PCCA verrà "riadottato" nella seduta del Consiglio Comunale di adozione del PS.

Al momento il tema del rumore non rappresenta un problema sentito dalla cittadinanza e non sono necessari interventi immediati; questo ha consentito, sentito anche il settore competente della Regione Toscana, di non procedere urgentemente alla approvazione del PCCA adottato ma, come sopra detto, di aggiornare il PCCA al costituendo PS.

L.R. 81/95 e 26/97 Piano di Ambito per la gestione delle risorse idriche integrate- D.C.R. 25 gennaio 2005, n. 6 Approvazione del piano di tutela delle acque – Articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole).

Ai fini della compatibilità delle previsioni di PS al Piano d'Ambito - Bacino Regionale Ombrone l'AATO n. 6, con nota prot.n°2271 del 25/07/07 ha inviato il proprio parere (Allegato C al presente verbale a formarne parte integrante) evidenziando che nel Regolamento urbanistico, si preveda che di volta in volta venga confrontata, con l'AATO ed il Gestore Unico, la tempistica di realizzazione degli interventi idrosigenti contenuti nel PS con le infrastrutture esistenti e le previsioni temporali di investimento contenute nel Piano d'Ambito, in modo che le due programmazioni procedano di pari passo.

Tali indirizzi sono stati recepiti nelle Norme di Attuazione (artt. 131.08.01 e 131.09.01)

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino di rilievo regionale Ombrone approvato con D.C.R. 12 del 25/1/2005

Il Comitato Tecnico con nota prot. 284086 del 31/10/07 ha inviato il proprio "...parere di adeguamento del presente Piano Strutturale al PAI del Bacino Ombrone..." Allegato D al presente verbale a formarne parte integrante).

Parere U.R.T.A.T. di Siena

L'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Siena con nota prot.n°269961 del 17.10.2007 ha inviato il proprio parere evidenziando che "...le indagini geologico-tecniche nel loro complesso sono considerabili rispondenti alle direttive della Regione Toscana..."

Adeguatezza del PS alle Disposizioni in materia di energia di cui alla L.R. 24/02/05 N. 39 e Regolamento n.9 del 20.12.00 in vigore fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento previsto dalla L. 39/05

Il Quadro Conoscitivo del P.S. contiene la ricognizione delle linee elettriche e degli impianti esistenti.



CONSIDERATO

CHE il Piano di Ambito della AATO n. 6 "Ombrone" è lo strumento per la programmazione e riorganizzazione delle reti e delle strutture impiantistiche del servizio idrico, nella redazione del Regolamento Urbanistico si dovrà tener conto di quanto indicato in detto Piano al fine di armonizzarlo con esso.

CHE la normativa di PS prevede che il Regolamento Urbanistico ed i successivi atti di governo del territorio devono documentare la possibilità di far fronte alle esigenze indotte dalle previsioni insediative attraverso la verifica e il nulla osta a termini di legge dei gestori dei servizi relativi alle seguenti reti: acquedottistica, fognaria e depurativa, adduzione gas, raccolta e smaltimento rifiuti;

Tutto ciò premesso, dato atto, rilevato e considerato

I Responsabili del Procedimento delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi:

CONVENGONO

CHE l'A.C. prima dell'adozione:

1. provveda a modificare le Norme di Attuazione nel modo seguente:

Art. 159 punto 0.4, pag. 162 – Aree di tutela di sviluppo urbano – alla fine del primo alinea **sostituire la dizione:**

A tal fine i nuovi volumi edilizi saranno localizzati in rapporto di contiguità con i tessuti edilizi esistenti, evitando la dispersione e l'edificazione lungo la Strada Provinciale.

Con:

A tal fine i nuovi volumi edilizi saranno localizzati in rapporto di contiguità con i tessuti edilizi esistenti, evitando la dispersione dei nuovi insediamenti gli eccessivi impegni di suolo e l'edificazione lungo la Strada Provinciale e la Strada Comunale di Bollore.

Art. 159 punto 0.5, pag. 162 – Profili di sostenibilità nelle trasformazioni previste dal PS – **sostituire il capoverso:**

Le nuove previsioni residenziali saranno condizionate ad una verifica puntuale in sede di RU circa le necessità abitative anche in relazione alle previsioni di incremento dell'attività turistica; il Piano Particolareggiato programma gli interventi privilegiando prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente e gli interventi di riqualificazione insediativa.

con il seguente:

Le nuove previsioni residenziali saranno condizionate ad una verifica puntuale in sede di RU circa le necessità abitative anche in relazione alle previsioni di incremento dell'attività turistica; il RU e il Piano Particolareggiato programmano gli interventi privilegiando prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente e gli interventi di riqualificazione insediativa.

2. in considerazione della valutazioni del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione Toscana provveda a modificare i seguenti elaborati di Piano:

- Documento "Valutazione integrata-Relazione di Sintesi" del Piano Strutturale contenente la Relazione d'incidenza del PS sui SIR:



Allegato I "RELAZIONE D'INCIDENZA DEL PIANO STRUTTURALE SUI SIR"
Paragrafo 2 " Criteri di valutazione", sostituire il 9° capoverso:

Dato l'alto grado di strategicità di tali previsioni, a questo livello della pianificazione, la valutazione delle potenziali incidenze sui SIR è stata condotta al Livello I (screening).
con il seguente:

Dato l'alto grado di strategicità di tali previsioni, a questo livello della pianificazione, la valutazione delle potenziali incidenze sui SIR è stata condotta al Livello I (screening), quale prima fase di formazione che ha portato alla adottabilità del Piano Strutturale; si ritiene necessario proseguire nei livelli di approfondimento della valutazione anche prima del R.U. nella fase di formazione del PS: pertanto ogni qual volta nel Piano si fa riferimento al livello della valutazione appropriata e al R.U. stante comunque quanto sopra si provvederà in ogni caso ad integrare la valutazione di incidenza con i necessari approfondimenti prima dell'approvazione del PS.

- Documento "Norme tecniche di attuazione" del Piano Strutturale:

Art. 157 punto 04 pag.158 "Profili di sostenibilità nelle trasformazioni previste dal PS", dopo il 4° capoverso che recita:

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla verifica di compatibilità degli eventuali interventi in ragione dell'elevato grado di vulnerabilità dell'acquifero strategico.

Inserire un 5° capoverso:

In considerazione del fatto che l'UTOE di Viro d'Orcia ricade in parte nel SIR-Cono vulcanico del Monte Amiata, l'integrazione alla relazione d'incidenza, da effettuarsi prima dell'approvazione del Piano Strutturale, dovrà attestare la compatibilità o l'eventuale incompatibilità degli interventi con le strategie di tutela e conservazione indicate nel PS e dovrà dare indicazioni al RU in merito alla fattibilità delle previsioni.

Art. 160 punto 04 pag.164 "Profili di sostenibilità nelle trasformazioni previste dal PS", dopo il 1° capoverso che recita:

Le operazioni di recupero sono riferite esclusivamente al Podere Colombaio e riguardano i manufatti degradati correlati visivamente e funzionalmente con l'area urbana; la riqualificazione ambientale dell'area su cui insistono porta ad un concreto innalzamento dei valori estetici per l'insediamento; a compimento degli interventi previsti dal RU non dovranno permanere nell'UTOE n. 5 situazioni di degrado urbanistico ed edilizio. La trasformazione di maggior rilievo consisterà nell'occupazione di nuovi suoli per usi abitativi; le aree prescelte sono state individuate in comparti posti in contiguità con l'edificato esistente in modo da mantenere compatto l'insediamento, utilizzare razionalmente, nei limiti del possibile, le reti esistenti e realizzare un disegno urbano che definisca spazi pubblici e punti ad innalzare diffusamente la qualità edilizia. La realizzazione della struttura plurifunzionale costituisce una risposta alla necessità di ospitare funzioni d'interesse pubblico permanenti, temporanee e periodiche ed allo stesso tempo diviene uno degli elementi principali della definizione del nuovo disegno urbano.

Inserire un 2° capoverso:

In considerazione del fatto che l'UTOE di Gallina ricade nelle vicinanze del SIR-Crete dell'Orcia e del Formone, l'integrazione alla relazione d'incidenza, da effettuarsi prima dell'approvazione del Piano Strutturale, dovrà attestare la compatibilità o l'eventuale incompatibilità degli interventi con le strategie di tutela e conservazione indicate nel PS e dovrà dare indicazioni al RU in merito alla fattibilità delle previsioni.

VERIFICANO

Ai sensi del 3° comma dell'art. 21 della L.R. 1/2005:

CHE il Progetto di Piano Strutturale predisposto dal Comune di Castiglione d'Orcia non comporta la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio;

A CONDIZIONE

CHE l'A.C.:

- o prima dell'adozione provveda a modificare gli elaborati di PS come sopra indicato;
- o dia seguito a quanto richiesto dal Settore regionale Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

Il responsabile del procedimento comunale dovrà dare atto degli esiti della conferenza nella relazione di verifica di cui al comma 2 dell'art.16 .

Copia del presente verbale viene trasmessa all'Amministrazione Comunale di Castiglione d'Orcia per i successivi adempimenti di competenza ai sensi della Legge Regionale n. 1/05 finalizzati all'adozione del Piano Strutturale con le forme e le modalità disciplinate dall'art. 17 della L.R. 1/05.

La Conferenza tra le Strutture Tecniche dovrà essere nuovamente convocata dall'Amministrazione Comunale per l'esame delle osservazioni che verranno presentate al P.S. al fine di valutarle sulla base delle rispettive competenze e per l'esame degli approfondimenti dello studio di incidenza così come richiesto dal Settore Regionale Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Castiglione d'Orcia

Geom. Stefano Pecci



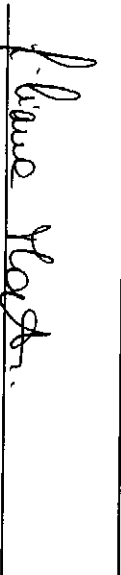
Per la Provincia di Siena:

Arch. Massimo Betti



Per la Regione Toscana:

Arch. Renato Faltoni



Sig.ra Liliana Materassi



ALLEGATO "A"

Elenco degli elaborati del Piano Strutturale siglati nella Conferenza del 05/12/07

Relazione geologica

Relazione geologica-dati di base

- Tav. G 1 (1.2.3.4) Carta geologica 1:10.000
- Tav. G 2 (1.2.3.4) Carta litotecnica 1:10.000
- Tav. G 3 (1.2.3.4) Carta delle pendenze 1:10.000
- Tav. G 4 (1.2.3.4) Carta geomorfologia 1:10.000
- Tav. G 5 (1.2.3.4) Carta della stabilità potenziale integrata dei versanti 1:10.000
- Tav. G 6 (1.2.3.4) Carta delle azioni sismiche 1:10.000
- Tav. G 7 (1.2.3.4) Carta della vulnerabilità degli acquiferi 1:10.000
- Tav. G 8 (1.2.3.4) Carta pericolosità geologica 1:10.000
- Tav. G 9 (1.2.3.4) Carta pericolosità idraulica 1:10.000
- Tav. G 10 (1.2.3.4) Carta di adeguamento al P.A.I. 1:10.000
- Tav. G 11 (1.2.3.4) Carta della sensibilità degli acquiferi 1:10.000

Relazione descrittiva interpretativa

Norme Tecniche di Attuazione

Relazione di sintesi della Valutazione Integrata

- Tav. QC 1 Carta della morfologia del territorio: altimetria e modello trid. 1:25.000
- Tav. QC 2 (Tavv. 1.2.3.4) Carta dell'uso del suolo al 1830 1:10.000
- Tav. QC 3 (Tavv. 1.2.3.4) Carta dell'uso del suolo al 1954 1:10.000
- Tav. QC 4 (Tavv. 1.2.3.4) Carta dell'uso del suolo: stato attuale 1:10.000
- Tav. QC 5 Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree produttive agricole. 1:25.000

Tav. QC 6 Carta di lettura diacronica delle trasformazioni del sistema delle aree naturali. 1:25.000

Tav. QC 7 (Tavv. 1.2.3.4) Emergenze del paesaggio agrario 1:10.000

Tav. QC 8 (Tavv. 1.2.3.4) Carta delle trasformazioni antropiche. Periodizzazione dei tracciati viari e del patrimonio edilizio 1:10.000

Tav. QC 9 (Tavv. 1.2.3.4) Carta delle trasformazioni antropiche. Valori e grado dei tracciati viari e del patrimonio edilizio 1:10.000

Tav. QC 10 (Tavv. 1.2.3.4) Carta delle infrastrutture a rete 1:10.000

Tav. PS 1 (Tavv. 1.2.3.4) Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente 1:10.000

Tav. PS 2 (Tavv. 1.2.3.4) Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità culturale del territorio e dell'ambiente 1:10.000

Tav. PS 3 Carta di sintesi dell'articolazione del territorio in Sistemi 1:25.000

Tav. PS 4 (Tavv. 1.2.3.4) Sistemi complessi, sistemi territoriali e funzionali, 1:10.000

Tav. PS 5 (Tavv. 1.2.3.4) Attività valutativa del PS. Carta della sensibilità valori e fragilità 1:10.000

Tav. PS 6 (Tavv. 1.2) Disciplina strutturale del Territorio – Attività valutativa del PS. Carta delle UTOE 1:5000

PH

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

AUGATO B

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali e Ambientali

Settore tutela e valorizzazione
delle risorse ambientali

Prot. N. AOODGRT / 319644/124.12.04

Data 5 dicembre 2007

Allegati

Oggetto: Valutazione d'incidenza del PS del Comune di Castiglione d'Orcia (SI)

Al Sindaco del Comune di
Castiglione d'Orcia
Via Marconi 11/a
53023 Castiglio d'Orcia

Regione Toscana
Settore Sperimentazione e Verifica della
Pianificazione Provinciale e Comunale
Arch. F. Caputo
SEDE

In merito allo studio in oggetto, per quanto di competenza, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Lo studio d'incidenza presentato non risulta sufficiente a determinare le influenze che le previsioni del Piano Strutturale avranno sui siti della rete Natura 2000.

L'analisi delle potenziali incidenze sui SIR, condotta a livello di screening, ha portato all'elaborazione di tre tabelle (per il SIR 97 Crete dell'Orcia e del Formone IT5190011, SIR 100 Ripa d'Orcia IT5190014 e SIR 117 Cono vulcanico del Monte Amiata IT51A0017) in cui si sottolinea la concreta possibilità di incidenze significative.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si prescrive che prima dell' approvazione del Piano Strutturale il suddetto studio sia ampliato attraverso l'analisi delle probabili incidenze individuate durante la fase di screening ed inviato al Settore scrivente almeno 30 giorni prima della data prevista per l'approvazione.

Ciò al fine di consentire a questi Uffici di esaminare lo studio di incidenza e di formulare il conseguente parere di competenza che sarà trasmesso a codesta Amministrazione ed al Settore Sperimentazione e Verifica della Pianificazione Provinciale e Comunale.

Il dirigente responsabile
(dr. Edoardo Fornaciari)

21

Ambito

Autorità di
Ambito
Territoriale
Ottimale



6 Ombrone

58100 Grosseto
Via De Barberi 108
Tel. 0564 25846
Fax 0564 25858

ALLEGATO C

| | |
|-------------------------------|-----------|
| COMUNE CASTIGLIONE D'ORCIA | |
| 007445 | 27 VII 07 |
| CAT.-----CL----- | |

Comune di Castiglion d'Orcia
Geom. Stefano Pecci
Area Gestione del territorio
Viale Marconi 11/a
53023 Castiglion d'Orcia (SI)

Prot. N. 2271

Oggetto: Piano strutturale - Osservazioni -

Facciamo seguito alla documentazione relativa al Piano Strutturale inviatici per sottolineare le seguenti implicazioni che tale Piano determina nei confronti del Servizio Idrico Integrato:

Attualmente l'Acquedotto del Fiora, gestore unico del S.I.L., immette nella rete idrica del Comune di Cartignon d'Orcia 294.451 mc/anno e fattura 184.341 mc/anno. Questo dato denota un livello di perdite totali (reali ed amministrative) nel Comune pari al 37%.

Il valore è di poco inferiore alla media di ambito (42%) ed è quindi possibile stimare che una con una accurata ricerca perdite ed interventi manutentori si possa raggiungere il valore obiettivo del 25%.

Attualmente non si hanno grandi criticità nella dotazione idropotabile se non nel periodo estivo, durante il quale l'aumentare delle presenze turistiche e la diminuzione delle portate delle sorgenti mette in crisi il sistema idropotabile.

I maggiori problemi derivano dalle infrastrutture esistenti (serbatoi e reti idriche di distribuzione) che sono già in alcuni casi insufficienti e hanno una età media di circa 30 anni (da qui anche il valore elevato delle perdite), oltre alla carenza di impianti di depurazione.

Dalle informazioni che ci è stato possibile estrarre dal P.S. inviatici, si evidenzia il legittimo desiderio da parte dell'Amministrazione Comunale di incrementare le strutture ricettive e quelle residenziali, oltre ad attività industriali, artigianali e commerciali. Il tutto comporta un incremento della domanda idropotabile e depurativa del comprensorio nei prossimi anni.

Non è semplice estrapolare dalla relazione del P.S. l'incremento della domanda che la realizzazione totale degli insediamenti previsti può richiedere specialmente in riferimento alle attività produttive che a seconda dei casi hanno richieste molto diverse tra di loro.

Basti pensare che nel PS vengono indicate previsioni residenziali (una volta realizzate tutte le infrastrutture previste) per ulteriori 1455 abitanti residenti quando il Comune attualmente ne conta 2510, questo ovviamente porterebbe a dover integrare l'attuale dotazione idropotabile con ulteriori 107.000 mc/anno.

[Handwritten signatures]



6 Ombrone

Appare ovvio che per poter far fronte a tali esigenze sarà soprattutto necessario andare a ridurre di un circa 10% le perdite che permetterebbe un recupero di circa 30.000 mc/anno, oltre a potenziare alcune reti di distribuzione ed incrementare l'accumulo nei serbatoi.

Nel Piano d'Ambito vigente, sono previste ingenti somme per la sostituzione reti finalizzate al recupero delle perdite che derivano esclusivamente dalla tariffa del S.I.I. e che pertanto hanno una tempistica di attuazione distribuita in un arco temporale medio-lungo.

I maggiori problemi potrebbero venire dagli insediamenti nel territorio rurale che sono situati in zone non servite dall'acquedotto o servite da acquedotti vecchi e dalle dimensioni ridotte non in grado di sopportare incrementi di pressione, e dall'area produttiva di Gallina che presenta già oggi alcune criticità.

Appare pertanto necessario che, come già sta avvenendo attualmente, nel Regolamento urbanistico si preveda che di volta in volta venga confrontata, con l'AATO ed il Gestore Unico, la tempistica di realizzazione degli interventi idroesigenti contenuti nel P.S. con le infrastrutture esistenti e le previsioni temporali di investimento contenute nel Piano d'Ambito, in modo che le due programmazioni procedano di pari passo.

Soltanto con l'attuazione dei lavori previsti per il S.I.I. e contestualmente il potenziamento delle reti cui vengono allacciati i nuovi insediamenti sarà possibile dare una risposta soddisfacente agli utenti.

Si ricorda infine che la tempistica di Piano può essere anticipata se trovati finanziamenti pubblici o privati, svincolati dalla tariffa del S.I.I., che rendano possibile la realizzazione delle opere.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. P. A. Quaranta





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DUCCATO 5

"BACINO REGIONALE OMBRONE"

010456 06 X107

A00-GRT Prot. n. **284086** /56

Data **31 OTT. 2007**

de cedere nell'risposta

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: **Piano Strutturale di Castiglione d'Orcia. Adeguamento al PAI del Bacino Ombrone (art.24 norme di PAI).**
TRASMISSIONE PARERE

Al Comune di Castiglione d'Orcia

E p.c. all' URTAT di Siena
Via Tozzi n.7
53100 Siena

Il Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone, nella seduta tenutasi presso l'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Grosseto in data 12 ottobre 2007, esaminata la documentazione presentata, preso atto della istruttoria effettuata dalla Segreteria Tecnica si è espresso come di seguito:

"Considerando che:

- **sono state recepite le aree a pericolosità idraulica PIME del PAI sul F. Orcia;**
 - **sono state individuate nuove aree a pericolosità idraulica PIME e PIE, con criteri in linea con quanto indicato all'art. 8 delle Norme di PAI;**
 - **sono state individuate nuove aree di pertinenza fluviale, con criteri in linea con quanto indicato all'art. 9 delle Norme di PAI;**
 - **sono state individuate nuove aree a pericolosità PFME e PFE, con criteri in linea con quanto indicato all'art. 16 delle Norme di PAI;**
 - **l'area attualmente perimetrata dal PAI in PFME (in prossimità del cimitero di Castiglione d'Orcia) è stata recepita ed ampliata;**
 - **la relazione geologica recepisce le norme di PAI,**
- esprime quindi PARERE DI ADEGUAMENTO del presente Piano Strutturale al PAI del Bacino Ombrone".**

R1

Si ricorda, ai sensi dell'art. 7 e 15 delle Norme di piano che gli scenari di pericolosità individuata dallo strumento urbanistico in esame, forniscono elementi per la predisposizione del

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

- UFFICIO ASSETTO DEL TERRITORIO -

Prot. N° 203 191

Al Comune di Castiglione D'Orcia

Reg. Int. 24/4/12

P.c. Alla Regione Toscana

Nota tecnica per la conferenza di Servizio del 5 dicembre 2007 indetta per la formazione del Piano Strutturale di Castiglione D'Orcia

Premesso che il Piano Strutturale di Castiglione D'Orcia ha seguito un iter complesso ed articolato di formazione che ha visto impegnati in un confronto tecnico e politico le strutture dei tre enti di governo del territorio: Comune, Provincia e Regione; visti i contributi tecnici del servizio; visto il verbale del nucleo tecnico di valutazione della provincia che ha in particolare esaminato le valutazioni del Piano cui si rimanda per gli adeguamenti del piano prima della sua adozione; considerata la strategia di sviluppo temale che il Piano presenta si ritiene utile formulare le indicazioni di seguito elencate.

Per l'U.T.O.E. n° 4 di Bagni San Filippo e Pietrineri in coerenza con i principi del capo L del P.T.C. si sottolinea la necessità di:

-non disperdere i nuovi insediamenti ed evitare eccessivi impegni di suolo in coerenza ai principi generali della L.R. 1/2005 già nella L.R. 5/95 e corrispondendo all'obiettivo di governo generale del PTC per il sistema insediativo provinciale definito all'art. L2 c.1 1ª alinea che recita: "assicurare la persistenza e la riproducibilità di tutte le componenti del sistema insediativo senese, così come configurato dalla sua lunga evoluzione storica, perseguendo elevati livelli di qualità insediativa per tutti i cittadini e mantenendo la qualità architettonica e paesaggistica degli insediamenti";

-non prevedere la realizzazione di insediamenti in frangia della strada di Bollore già strada provinciale in coerenza con l'obiettivo di governo del PTC di cui all'art. L2 c.1 5ª alinea che recita "contrastare l'affermazione della città diffusa e degli aggregati lineari lungo le strade;"

- si dovrà privilegiare il recupero prima della nuova edificazione nella stesura dei R.U in coerenza con l'obiettivo di governo del PTC di cui all'art L2 c.1 7ª alinea che recita: "commisurare le aree di espansione abitativa attraverso il recupero dei centri storici, la riqualificazione ed il consolidamento dell'esistente, la ristrutturazione urbanistica;"

In particolare visto lo stato in essere dei luoghi, si ritiene che l'ambito di sviluppo urbano in prossimità di C. Rosia dovrà essere l'occasione di riqualificare gli insediamenti esistenti ed il loro rapporto con il contesto circostante. Le nuove previsioni residenziali saranno condizionate ad una verifica puntuale in sede di R.U. circa le necessità abitative come per il resto del territorio.

Il Turistico- ricettivo, previsto in corrispondenza del potenziamento temale, come per il resto delle previsioni ricettive in questa UTOE, sarà oggetto di adeguate valutazioni del R.U. anche in relazione alle necessità sopra indicate.

Tutti gli interventi saranno previsti attraverso un Programma Integrato d'intervento con valore di Piano Attuativo.

Il Dirigente del Servizio

Ing. Fabio Galli

M. L. CERQUATO F.